



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 4 ANNO 9

APRILE 2006

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI Fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: www.ti.ch/agricoltura

I LAVORI IN AZIENDA

I lavori colturali di maggio

In modo particolare quest'anno, maggio sarà un mese impegnativo, poiché molto probabilmente la stagione recupererà il ritardo accumulato in primavera per il protrarsi di condizioni climatiche sfavorevoli. Il "motore delle aziende" sarà a pieno regime e l'orticoltore impegnato su parecchi fronti:

- Messa in coltura delle ultime superfici di **pomodoro** e **melanzane** nel tunnel freddo.
- Raccolta di **lattughe**, **cavoli rapa** e **scarola/indivia** piantati sotto le coperture a piatto o in campo aperto. Dopo la metà del mese saranno in raccolta anche i **cavolfiori**.

- Raccolta delle **zucchine** a partire dalla terza settimana del mese.
- Raccolta giornaliera (qualità!) dei **cetrioli** piantati nei tunnel e nelle serre.
- Interventi di cure colturali al **pomodoro** (legatura, potatura, sorveglianza, limitazione dei frutti sul grappolo, eliminazione di quelli deformi, interventi contro parassiti e malattie). Una coltura **ben curata**, è una condizione per ottenere un buon risultato finale. La qualità si ottiene solo da piante ben seguite fin dall'inizio.
- Prevenzione delle malerbe in alcune colture secondarie (p. es. finocchio, sedano).
- Messa in coltura di colture secondarie (p. es. fagiolini)

Pomodoro

Operazioni colturali

a) Scacchiatura, pulizia delle piante

- Eseguire il lavoro settimanalmente con "femminelle" ancora piccole. Le ferite lasciate dall'operazione sono pericolose porte d'entrata per **funghi e batteri**.
- **Usare coltelli o forbici** solo per ramificazioni grosse (dimenticanze) o dure! Eseguire un taglio netto, lasciando circa mezzo centimetro della femminella. In caso di tempo umido, "pennellare" le ferite importanti con una soluzione densa di un prodotto antibiotico di sintesi (**Switch, Fru-pica, Scala, Sumico, Teldor**).
- Se si lavora su piante umide o addirittura bagnate, le malattie fungine e batteriche si propagano molto più facilmente. Approfittare delle giornate piovose per tale operazione è poco giudizioso. Nel caso si volesse ugualmente procedere, è utile la messa in funzione dell'impianto di riscaldamento per asciugare le piante.

- Le piante innestate emettono spesso ramificazioni sotto il punto d'innesto, che devono essere eliminate sin dall'inizio). **Controllare il lavoro degli operai al momento della scelta delle ramificazioni da mantenere.**

b) Sfogliatura

La defogliazione basale delle piante è necessaria in modo particolare sulle colture precoci (prevenzione dai marciumi).

In maggio 16-18 foglie sono più che sufficienti per un corretto sviluppo della coltura.

c) Riduzione dei frutti sui grappoli

Sulle varietà a grappolo ridurre il numero dei frutti **almeno** sui primi 2 palchi (lasciare 5 frutti per grappolo). Oltre che a creare un miglior equilibrio sulla pianta, l'operazione di riduzione dei frutti permette di **"preparare" in anticipo** il prodotto per la vendita, non essendo più necessaria una "revisione" dei grappoli al momento della raccolta.

Sulle varietà da raccogliere a frutto singolo è utile dedicare tempo alla **soppressione dei frutti malformati**.

PROBLEMI FITOSANITARI DEL MOMENTO SUL POMODORO

Peronospora (fitoftora)

La peronospora rimane il principale problema. Per il momento non sono segnalati attacchi su colture a dimora. Considerata l'evoluzione degli ultimi anni, è però da prevedere che la malattia in maggio si presenti di nuovo su colture non sufficientemente protette.

Oggi non ci si può più permettere di limitare la protezione al solo uso del rame. Una protezione adeguata deve essere garantita dall'inizio con prodotti contenenti una sostanza attiva sistemica/penetrante) (Ridomil Gold, Remiltine pepite, Verita).

Oidio

La malattia, poco diffusa fino a una decina di anni fa, si presenta ogni anno sempre più precocemente. Controllare le colture e appena si costatano i tipici sintomi, aggiungere alla poltiglia un prodotto specifico (Topas vino, Systhane viti, Funginex, Stroby, Flint, Lemnor).

Mantenere un clima sfavorevole al fungo mediante bassinages (L'oidio è un fungo che predilige il clima secco!).

Cancro batterico

Di solito la malattia appare verso la metà di maggio. Cercare di "isolare" le zone o i tunnel colpiti, lasciandoli per ultimi nei lavori di potatura/sfogliatura. Togliere le piante con sintomi e quelle adiacenti (2-3 per parte), evitare nel modo più assoluto operazioni colturali con piante bagnate, disinfettare gli attrezzi con alcool o con l'apposito liquido.

Viroso bronzea

È stato evidenziato un caso di virus bronzeo del pomodoro. La malattia, trasmessa dai tripidi, può annientare in breve tempo intere colture.

I tipici sintomi della malattia si manifestano nel modo seguente:

- **nanismo**
- **rugginosità (bronzature) e necrosi sulle foglie delle cime delle piante.**

Invitiamo tutti i coltivatori a segnalare eventuali piante sospette al consulente orticolo (Tiziano Pedrinis) o al Servizio fitosanitario (Luigi Colombi).

SE TUTTI TIRASSERO LA MEDESIMA FUNE!

Se si esaminano le omologazioni rilasciate negli stati dell'Unione europea in merito ai prodotti antiparassitari, si può rilevare che in futuro la Svizzera sarà confrontata con numerose lacune nel campo della protezione delle colture, perfino nella produzione biologica. In effetti la mondializzazione nel settore delle ditte produttrici di fitofarmaci ha quale conseguenza la rinuncia alla considerazione delle colture di importanza secondaria come lo sono gli ortaggi (minor crops o piante minori). Per tali colture, finanziariamente poco interessanti, non sono più richieste o rinnovate omologazioni di sostanze attive. Affinché l'orticoltura svizzera non rimanga sguarnita e si possa disporre in avvenire di sufficienti mezzi di difesa, la ricerca agronomica, il settore orticolo e le ditte di antiparassitari hanno definito una politica comune.

In caso di una segnalazione di lacuna, i fitofarmaci possono essere autorizzati su altre specie ortive senza grandi complicazioni di ordine amministrativo e oneri finanziari eccessivi. Tutto ciò se sono già omologati in Svizzera su altre colture e se

si dispone di risultati positivi ottenuti all'estero. Per ricevere l'omologazione è tuttavia necessario riempire due condizioni.

In primo luogo i coltivatori devono segnalare le lacune in merito alla mancanza di prodotti antiparassitari relative a certe colture. I Servizi di consulenza cantonali, o meglio ancora il Forum per la ricerca in orticoltura, prenderanno nota delle segnalazioni ricevute. Secondariamente un prodotto può essere omologato solo se esiste l'accordo della ditta che lo commercializza.

Le ditte di fitofarmaci sono quindi riconoscenti al settore agricolo, se quest'ultimo non si preoccuperà unicamente dei prodotti maggiori (maior crops), come per esempio riso, soia e mais, ma che permetta anche l'uso di certe sostanze su specie di importanza molto ridotta, sia per la concia dei semi contro la trasmissione di certe malattie (p. es. batteriosi dei cavoli), sia per applicazioni fogliari (p. es. peronospora sulle erbe aromatiche). Le erbe aromatiche sono infatti "fonte di vita" per numerose aziende non solo svizzere!

ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ORTICOLTORI BIOLOGICI; UN SETTORE DINAMICO IN UN MERCATO STAGNANTE

"Grazie a condizioni climatiche e colturali favorevoli con un periodo mite in tardo autunno, in orticoltura biologica lo scorso anno si sono avute buone condizioni di produzione. Questo malgrado la presenza di una forte pressione da malattie crittogamiche e batteriche. Rese colturali conformi hanno anche permesso l'ottenimento di prezzi di vendita soddisfacenti. Questo non esula però dal fatto che anche il mercato del biologico vive una situazione di saturazione. In questa direzione va anche il comunicato stampa recentemente redatto dalla COOP in merito a Natura-plan."

È con queste parole che Stefan Müller, orticoltore biologico di Steinmaur (ZH) e presidente della commissione "Verdure" dell'USPV e di Biosuisse ha aperto la riunione degli orticoltori biologici recentemente tenutasi a Olten. Lo scorso anno la citata commissione ha discusso con i rappresentanti delle catene di distribuzione su problemi di attualità, fra cui la necessità del settore bio di aderire a Swissgap. In seguito a

tali contatti si sono organizzati audizioni-test nelle aziende in merito allo standard sociale. Nel 2005 si è introdotto grazie alla collaborazione dell'Ufficio di consulenza del canton Zurigo una notifica dell'offerta tramite Internet. Organizzazione mondiale del commercio, nuova concezione del bollettino dei prezzi, residui di fitofarmaci nei prodotti e formazione professionale sono stati altri temi trattati dalla commissione.

Ci si è inoltre dovuto confrontare con il problema di come comportarsi di fronte alle nuove catene di supermercati a basso prezzo. Grande impegno necessiterà in futuro il problema del riscaldamento delle serre e della logistica. Il tema Energia è poi stato il piatto forte della riunione. Stefan Müller ha presentato il suo nuovo impianto di riscaldamento a legna concepito per una grande superficie di serre; un ufficio di consulenza energetica ha poi fornito cifre in merito. Infine un rappresentante della Confederazione ha presentato e spiegato la politica energetica statale.

BELGIO; UN RICONOSCIMENTO PER IL KUMATO

Alla marca SG della ditta Syngenta e alla società Hoogstraten, il 24 gennaio u. s. è stato conferito il premio "Golden Archer 2005" per la messa sul mercato del pomodoro violetto Kumato.



I pomodori della marca Kumato sono succosi e sono facilmente riconoscibili per il loro colore bruno-violetto e per il loro particolare aroma. Sono in breve tempo diventati un successo a livello di pubblico, fatto che l'ha reso meritevole del ricevimento del premio "Golden Archer", riservato alle novità nel settore frutta e verdura. Il riconoscimento in questione è attribuito da un comitato reale belga e dalla rivista "Distributie vandaag/Distribution d'aujourd'hui".

Con il premio vengono in modo particolare distinti prodotti innovativi e di successo, che soddisfano le aspettative dei consumatori nel campo dell'innovazione e della qualità e contemporaneamente trovano un buon spazio sul mercato.

Fieri creatori del pomodoro Kumato sono Paul Van der Mierop e Jan Maertens. In seguito al successo ottenuto a livello europeo e in modo particolare nel Nord Europa, nel 2006 le superfici piantate si sono estese.

La società Hoogstraten, responsabile della commercializzazione in Belgio, raggruppa più di 420 coltivatori. Nel 2005 ha registrato un fatturato di circa 102 milioni di Euro.

PS: Per quanto concerne la svizzera il pomodoro Kumato ha per il momento una diffusione molto ridotta. L'unica superficie coltivata con questa varietà è quella ticinese dell'Orticola Bassi a S. Antonino e il marchio Kumato è attualmente usato solo dalla COOP. tp

PREZZI DEGLI ORTAGGI IN SVIZZERA E IN GERMANIA

In un'inchiesta particolare la Centrale svizzera dell'orticoltura (CSO) ha rilevato i prezzi settimanali per la merce indigena franco cliente (grande distribuzione). I prezzi in Euro sono stati convertiti in franchi, sulla base del tasso di cambio del giorno.

Successivamente i prezzi sono stati confrontati con i prezzi ponderati delle borse svizzere dei legumi. Il risultato ottenuto ha confermato quanto si supponeva. Nel 2005 l'ortaggio indigeno costava in Svizzera in media il 35% in più che in Germania. La differenza di prezzo è stata ancora più marcata per le verdure, la cui coltivazione e preparazione è molto meccanizzata e che in Germania sono coltivati su vastissime superfici, come per esempio le carote, i cavoli, gli asparagi e le cipolle. La differenza è meno netta per il pomodoro e i cetrioli. Nel 2005 nel nostro paese lattuga romana e pomodori a grappolo sono stati venduti a prezzi inferiori rispetto alla Germania.

Il medesimo calcolo è poi stato fatto per la verdura importata, confrontando i nostri prezzi con quelli del mercato all'ingrosso

tedesco, considerando però unicamente il prodotto di importazione. Tali prezzi sono quindi stati confrontati con quelli rilevati franco presso la catena di distribuzione svizzera. Il risultato è sorprendente! Mediamente il prezzo della verdura fornita in Svizzera era del 15% inferiore al prezzo rilevato in Germania. Lattughe, peperoni, e asparagi sono importati in Svizzera a prezzi più ridotti che in Germania. Hanno invece un maggior prezzo cavolo cinese, cetrioli, meloni, cavolini di Bruxelles e cipolle. Si può supporre che il nostro sistema doganale abbia un influsso importante sulla questione. In Germania il mercato della verdura è perennemente aperto a tutti i prodotti provenienti da ogni paese della Comunità europea.

La CSO ha poi proceduto ad un confronto dei prezzi della verdura al consumo, per ragioni di tempo limitatamente alle settimane 10, 26 e 40. Quale unità di confronto sono stati considerati i prezzi pubblicati dalla Zentrale Markt- und Preis-berichtsstelle e i bollettini dall'Ufficio federale dell'agricoltura (Notifica dei prezzi al det-

taglio di frutta e verdura) pubblicati mensilmente.

Qui di seguito alcune indicazioni relative a prezzi all'in-

grosso, produzione nazionale e ripartizione delle singole categorie:

I "cari prezzi":

In Svizzera prezzi delle verdure franco grossista/catena di distribuzione **35% superiori** alla Germania

In Svizzera Prezzi delle verdure franco grossista/catena di distribuzione **15% inferiori** alla Germania

In Svizzera Prezzi delle verdure al dettaglio/consumatore **45% superiori** alla Germania

Valore produzione orticola svizzera in Mio Fr.

Prodotti freschi	372
Ortaggi di conservazione invernale	107
<u>Ortaggi per lavorazione industriale</u>	<u>19</u>
Totale	849
Di cui di produzione biologica	11%

